

PROGRAMMA CANDIDATO SINDACO CARLO SAVIO



PROGRAMMA CANDIDATO SINDACO CARLO SAVIO

La nostra proposta di governo della città di Saluzzo si articola attorno a due obiettivi fondamentali, che si declinano in vari spunti programmatici.

In primo luogo vorremmo fare di Saluzzo, realtà con una struttura sociale complessa e con una macchina amministrativa importante, un “**comune leggero**”. Intendendo con questa definizione un ente locale che cerca – tendenzialmente – di concentrare le risorse umane e finanziarie sull’assolvimento delle funzioni fondamentali (servizi demografici, polizia locale, gestione e manutenzione della viabilità, illuminazione pubblica, verde pubblico, gestione ciclo dei rifiuti, gestione del territorio, servizi sociali essenziali, edilizia scolastica). E’ un modo per investire sui saluzzesi, sul loro spirito di iniziativa, sul loro senso di responsabilità e sulla capacità di intrapresa degli operatori economici presenti sul nostro territorio.

In secondo luogo opereremo per fare di Saluzzo la **capitale del territorio**. La nostra città, al di là della retorica sui fasti del tempo che fu, deve affermarsi come un polo di attrazione per tutto il saluzzese. Centro di erogazione di servizi essenziali e, soprattutto, centro di elaborazione di proposte e soluzioni innovative in una fase economica e sociale che richiede grande spirito di adattamento a circostanze sempre cangianti e risposte rapide ed efficaci. Saluzzo deve anche riconquistare il ruolo di interlocutore autorevole presso gli altri Enti locali, sia di pari livello che sovra ordinati. La capacità di fare rete sul territorio è l’unica strategia vincente in momenti di crisi.

POLITICA TRIBUTARIA E DI BILANCIO

La pressione fiscale locale deve essere diminuita nel corso dei cinque anni di legislatura.

Si tratta di un compito titanico, con le amministrazioni locali costrette a muoversi in un campo minato, costellato da ostacoli che il legislatore sembra disseminare con una logica perversa: continui mutamenti normativi, correzioni disordinate, invenzione di nuove tasse... Eppure è per noi un impegno imprescindibile. L’imposizione comunale – infatti - deve essere ricondotta alla sua unica vera giustificazione: acquisire le risorse necessarie a garantire l’espletamento delle funzioni indispensabili e tipiche dell’ente pubblico.

In questa fase, in cui è più acuta la crisi per gli operatori economici e per le fasce deboli della popolazione, l’impegno è a utilizzare tutti gli spazi disponibili per alleviare la pressione fiscale su questi soggetti. Ciò significa aliquote più basse e detrazioni e/o esenzioni più consistenti per quanto riguarda l’IMU e la Tasi (Tassa sui servizi indivisibili), che pur definita pudicamente dal legislatore tassa è, in realtà, un’addizionale IMU mascherata. Insomma il carico fiscale deve diminuire e – in ogni caso – essere distribuito equamente e con la necessaria flessibilità di anno in anno per tenere conto dell’andamento dell’economia e del suo impatto sulle varie fasce di contribuenti.

La diminuzione delle tasse comunali deve andare di pari passo con la revisione e la riduzione della spesa corrente. O marciano insieme o crollano entrambe. In questo contesto un’attenzione particolare andrà posta su due fronti: verifica delle convenzioni in essere; gestione in forma associata di alcuni servizi e settori di intervento.

Tutti gli interventi sul versante delle entrate e su quello della spesa andranno accompagnati da un’opera di deregolamentazione. A Saluzzo sono in vigore più di 70 regolamenti. Certo, molti di essi derivano da obblighi di legge a cui il Comune non può sottrarsi. Altri sono frutto di scelte discrezionali e dell’espansione della sfera di azione del Comune in settori non necessariamente rientranti nelle sue competenze.

Cercheremo di rivederli con molta attenzione, di abolire quelli superflui, di semplificare quelli troppo astrusi, di modificare quelli troppo vessatori.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Saluzzo è tradizionalmente città di servizi e di piccole e medie imprese. Agricoltura, artigianato, commercio costituiscono la spina dorsale di un'economia che è sempre vissuta sulla laboriosità e lo spirito di intrapresa dei saluzzesi. In questi anni di crisi economica i contraccolpi si sono fatti sentire su tutti i settori produttivi. Alcuni servizi – soprattutto pubblici – hanno subito ridimensionamenti anche pesanti (tribunale, ospedale, ferrovia...). Se vogliamo arrestare il depauperamento del nostro tessuto produttivo dobbiamo utilizzare tutte le leve disponibili, a cominciare da quelle fiscali. Imposte e tasse comunali verranno modulate così da non gravare in modo insostenibile su artigiani, commercianti e agricoltori.

In un'ottica non solo difensiva, ma di crescita e di rilancio, ci adopereremo per rivitalizzare quegli appuntamenti (fiere, mostre, mercati) che un tempo davano lustro alla città e slancio all'economia e metteremo in campo soluzioni innovative, al passo con i ritmi e le esigenze di un mondo dove "locale" e "globale" si intrecciano ormai in modo inestricabile.

In questo contesto un'attenzione particolare verrà posta al nodo del lavoro stagionale. Esigenze imprenditoriali, sicurezza pubblica e accoglienza efficace marcano di pari passo. L'obiettivo è una programmazione e distribuzione sostenibile del lavoro stagionale, in accordo e collaborazione con le associazioni di categoria e i gruppi di volontariato che operano nel campo dell'accoglienza.

SUSSIDIARIETA' COMUNALE

In un contesto di risparmi sul versante della spesa, diventa prioritaria la valorizzazione di tutte le realtà associative presenti sul territorio, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Le risorse per l'assistenza alle fasce deboli della popolazione devono essere concentrate sulle situazioni di effettivo bisogno. In periodi di crisi i gruppi operanti in città sono quelli più attrezzati a disegnare una mappa dei disagi e dei bisogni e poi a intervenire efficacemente e tempestivamente. Le povertà – anche quelle più nascoste – devono essere affrontate, ma non può farlo in modo soddisfacente e prevalente l'ente pubblico. E' indispensabile coinvolgere associazioni e gruppi e fornire loro gli strumenti necessari a operare sul territorio e con le famiglie.

Ragionamento analogo vale per le associazioni che operano nel campo dello sport, della cultura, dell'intrattenimento. In questi settori il Comune deve operare con molto garbo, lasciando ampi spazi di autonomia, fornendo supporto e agevolando il loro operato. Ad esempio, per quanto attiene l'uso degli impianti sportivi, potrebbero essere studiate agevolazioni tariffarie a favore dei soggetti che operano per la promozione della pratica sportiva giovanile di base.

LA SANITA' SALUZZESE

La sanità era un tempo fiore all'occhiello della nostra città, per qualità dei servizi e professionalità degli operatori. Le classi dirigenti cittadine, negli anni, non hanno saputo preservare questo patrimonio. Le battaglie puramente difensive si sono rivelate perdenti di fronte a una logica di tagli molto "lineari" e poco "selettivi".

Il nostro primo impegno è batterci per una revisione del piano sanitario regionale, al fine di tutelare l'Ospedale di Saluzzo e riportare nella nostra città specialità e professionalità che un tempo ne garantivano un eccellente livello qualitativo.

L'obiettivo di prospettiva è la creazione di un polo ospedaliero che, al di là della localizzazione geografica, coinvolga alcuni grandi centri cuneesi, come Saluzzo,

Savigliano, Fossano e alcune realtà extraprovinciali. Solo così sarà possibile offrire servizi sanitari economicamente sostenibili e calibrati sulle esigenze del territorio e dei cittadini.

GOVERNO DEL TERRITORIO

Saluzzo è una città straordinaria, ricca di storia e di testimonianze di un passato importante. Per questo motivo è un ambito in cui operare e intervenire con cura. La gestione del nostro tessuto urbano richiede una filosofia innovativa, che sappia coniugare il rispetto del patrimonio di cui siamo eredi e depositari con il legittimo spazio alla libertà creativa di committenti e professionisti. Può essere interessante approfondire il concetto di “Rammendare la Città” (Renzo Piano), se con ciò si può intendere una politica di rigenerazione urbana, mirata al recupero del patrimonio architettonico e dei fabbricati esistenti. Il tutto in un contesto di una oculata semplificazione e deregolamentazione.

A livello di spazi pubblici riteniamo importante creare una “Agorà”, un luogo di incontro e di aggregazione. Piazza Garibaldi, mediante riqualificazione estetica e funzionale, potrebbe avere i requisiti per diventare il “salotto” di Saluzzo.

Per quanto riguarda gli immobili storici, un piano di risistemazione delle facciate più compromesse e deteriorate – in accordo con i proprietari – potrebbe restituire lustro e decoro ad ampie zone del centro storico e di altre aree centrali della città.

La manutenzione delle strade merita una cura particolare, così come interventi vanno effettuati sulla viabilità nelle frazioni e nelle zone agricole spesso troppo trascurate.

La tutela dell’ambiente richiede una lotta efficace all’abbandono dei rifiuti, anche mediante il ricorso alla videosorveglianza.

E’ necessario affrontare con grande attenzione la realizzazione delle opere di urbanizzazione nella zona “L2”, limitando all’essenziale gli interventi, evitando strutture eccessivamente impattanti, costose e poco funzionali come i sottopassi. In questo modo una quota degli oneri introitati dal Comune potrebbe essere destinata alle opere necessarie del centro cittadino e del centro storico.

CENTRO STORICO VEICOLO E CENTRO DI CULTURA

Saluzzo sconta una contraddizione stridente tra le potenzialità turistiche e culturali del suo centro storico, tra i più pregevoli dell’Italia settentrionale, e l’incapacità di renderlo un organismo vivo e vissuto. Non riesce ad essere un centro pulsante di attività e di presenze, ma non può essere neppure un semplice museo a cielo aperto.

E’ perfino banale dire che occorre valorizzare il nostro centro storico. Eppure a questo siamo. Noi vediamo il centro storico come il cuore della politica culturale saluzzese, mediante una programmazione seria di eventi e manifestazioni di eccellenza, che sappia coinvolgere le tante energie presenti in città e – nel contempo – riesca a sollecitare l’interesse di istituzioni culturali importanti. In fondo le vie, le piazze, gli angoli della “città vecchia” sono una quinta naturale che attende solo di essere sfruttata adeguatamente.

TURISMO

La politica turistica deve operare ad ampio raggio. Turismo si coniuga con cultura, enogastronomia e territorio. Saluzzo già esprime iniziative di eccellenza nei vari settori. Si tratta di saper coordinare e cucire manifestazioni e iniziative spesso estemporanee e slegate. Ormai è necessario pensare in grande, saper proiettare la vocazione turistica di Saluzzo su prosceni importanti, superare un provincialismo un po’ snobistico. Occorre un Piano Turistico Territoriale e inserire Saluzzo in una rete più ampia e variegata di offerte, che ormai si rivolgono a un pubblico europeo.

POLITICHE GIOVANILI

Parlare di politiche giovanili non significa ragionare “per quote”. Anzi significa pensare una politica proiettata sul futuro. E per far questo bisogna per prima cosa “spoliticizzare” la gestione degli organismi già presenti.

Ci vogliono iniziative innovative, come la programmazione di week-end tematici su diverse materie, quali musica, sport, arte, fotografia, curiosità, ecc. in collaborazione con gli istituti scolastici della città, in modo da coinvolgere sia gli studenti che i docenti.

In quest’ottica si pensa di sfruttare il pomeriggio del sabato, per dare vita a conferenze ed interventi con ospiti ed esperti nei vari settori, riaprendo ai cittadini e al “grande pubblico” sale e locali troppo spesso dimenticati. La sera assumerebbe i classici connotati giovanili, ma non solo: con la collaborazione dei locali e bar della città, per quanto riguarda i costi e l’organizzazione, sarà possibile usufruire di proposte come apericena o momenti all’aperto aventi come filo conduttore richiami alla tematica del mese.

Il Comune potrebbe organizzare spazi aggregativi (utilizzando strutture come il Foro Boario), per evitare, dopo una certa ora, il disturbo della quiete pubblica in centro e garantendo in questo modo anche una maggiore sicurezza.

Occorre ripensare le aree antistanti gli edifici scolastici, secondo concetti di sicurezza e fruibilità, in modo che possano essere intese come luogo di ritrovo sano e centrale.

IN CONCLUSIONE

La nostra proposta di governo della città di Saluzzo, come sopra descritta, può così articolarsi e riassumersi:

Tributi e bilancio

- Alleviare la pressione fiscale, in particolare per fasce più deboli e per gli operatori economici, applicando aliquote più basse e detrazioni o esenzioni per IMU e Tasi.
- Ridurre la spesa corrente attraverso:
 - o Verifica delle convenzioni in essere.
 - o Gestione in forma associata di alcuni servizi e settori di intervento.
- Snellire i regolamenti del Comune (oltre 70) con interventi di semplificazione e/o abolizione di quelli superflui.

Attività produttive

- Rimodulare le imposte e le tasse comunali su artigiani, commercianti e agricoltori, che costituiscono la spina dorsale dell’economia saluzzese.
- Riqualficare fiere, mostre e mercati in un’ottica di rilancio dell’economia cittadina.
- Programmare e distribuire in maniera sostenibile il lavoro stagionale in accordo e collaborazione con le associazioni di categoria e i gruppi di volontariato che operano nel campo dell’accoglienza.

Sussidiarietà comunale

- Concentrare le risorse per l’assistenza alle fasce più deboli della popolazione e sulle situazioni di effettivo bisogno.
- Coinvolgere associazioni e gruppi fornendo agli stessi gli strumenti necessari per poter operare sul territorio e a fianco delle famiglie.
- Nel settore sportivo, favorire agevolazioni tariffarie a favore dei soggetti che operano per la promozione della pratica sportiva giovanile di base.

Sanità

- Operare per la revisione del piano sanitario regionale tutelando l’Ospedale cittadino.

Governo del territorio

- Applicare il concetto di “rammendare la città” (Renzo Piano) con il recupero del patrimonio architettonico e dei fabbricati esistenti con semplificazione della burocrazia.
- Predisporre un piano di risistemazione delle facciate più compromesse.
- Effettuare un'attenta manutenzione delle strade ponendo l'attenzione anche sulla viabilità nelle frazioni e nelle aree agricole.
- Creare una “Agorà”, intesa come luogo di incontro, attrazione e aggregazione quale vero “salotto” della città.
- Lottare contro l'abbandono dei rifiuti, anche mediante il ricorso alla videosorveglianza.
- L2: limitare gli interventi eccessivamente costosi ed impattanti (es. la realizzazione di sottopassi) cercando di destinare parte degli oneri al centro cittadino ed al centro storico.

Centro storico – cultura

- Ripensare la politica culturale della città individuando una unitaria idea pregnante.
- Valorizzare il centro storico come cuore della politica culturale mediante una seria ed efficace programmazione di eventi e manifestazioni di eccellenza.
- Coinvolgere tutte le energie presenti nella città.
- Creare l'interesse da parte di tutte istituzioni culturali presenti nel territorio e non.

Turismo

- Creare sinergie tra cultura, enogastronomia e territorio.
- Coordinare le iniziative già esistenti.
- Proiettare la vocazione turistica di Saluzzo su prosceni extra territoriali.
- Creare e sviluppare un Piano Turistico rivolto ad un pubblico europeo.

Politiche giovanili

- Programmare week-end a tema: gioco, musica, sport, arte, fotografia, curiosità, ecc. in collaborazione con gli istituti scolastici, coinvolgendo studenti e docenti.
- Collaborare con locali e bar cittadini per proseguire anche al sabato sera il tema proposto per il week- end.
- Organizzare spazi aggregativi (es: foro boario) per evitare il disturbo della quiete pubblica e garantire maggiore sicurezza.
- Rivedere e riqualificare le aree antistanti le scuole (es. Rosa Bianca) per trasformarle in luoghi di ritrovo sano e sicuro.

IL CANDIDATO SINDACO

CARLO SAVIO